

Home > Attualità > Il covid penalizza le vacanze in montagna: si valuta cassa integrazione e nuovi sostegni



Il covid penalizza le vacanze in montagna: si valuta cassa integrazione e nuovi sostegni

Di Redazione Cronaca — 11 Gennaio, 2022

ATTUALITÀ

Condividi



10

L'Aquila. "Come regioni avevamo già approvato un documento inviato a settembre scorso, prima dell'inizio della stagione, per il rilancio del turismo montano. E' evidente però che quel testo non poteva prevedere la variante Omicron e sicuramente ora è necessario rilanciare la montagna italiana puntando sul concetto di 'Italia destinazione sicura'".

Lo ha detto in un'audizione in Commissione attività produttive della Camera, Daniele D'Amario, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni, in merito all'indagine

conoscitiva sulle proposte per la ripresa economica delle attività turistico-ricettive della montagna invernale, in funzione delle riaperture previste a partire dalla stagione 2021/2022. "Dalle imprese – ha aggiunto l'amministratore abruzzese – arriva un appello per ridurre i costi di attività, che riducono di molto la competitività e gli investimenti. Serve un pacchetto fiscale specifico per le imprese della montagna, anche per frenare lo spopolamento e favorire il lavoro e serve anche un sistema di premialità per i lavoratori stagionali. Bisogna battere la forte incertezza dovuta alla variante Omicron e le tante disdette che questa ha provocato", per questo, ha ribadito D'Amario, "bisogna continuare ad insistere sulla montagna italiana intesa come 'destinazione sicura'".

Anci, valutare cassa integrazione e nuovi

seguici su Scopri lo sul sito www.montaldigioielli.ittel 0863 26560 | Via Corradini, 98
67051 Avezzano, AQseguici su Scopri lo sul sito www.montaldigioielli.it

tel 0863 26560 | Via Corradini, 98

BLOG D'AUTORE



IN PAROLA...

“ Oro, incenso e mirra

di Pietro Guida

sostegni

“La montagna invernale è stata per decenni un rilevante elemento di sviluppo del territorio. Nel contesto attuale, con il covid, le attività turistiche della montagna sono state tra le più colpite dalla crisi, aggravata da un notevole aumento dei costi di gestione delle strutture, comprese le utenze e il personale non utilizzato. Un sostegno utile potrebbe venire dalla Cassa integrazione – basti pensare ad esempio alla riduzione drastica delle entrate dovute alla tassa di soggiorno – infatti sono state moltissime le disdette”.

Lo ha detto intervenendo in Commissione Attività produttive della Camera il rappresentante dell’Anci e delegato alle Aree Interne Lino Gentile, in merito all’indagine conoscitiva sulle proposte per la ripresa economica delle attività turistico-ricettive della montagna invernale, in funzione delle riaperture previste a partire dalla stagione 2021/2022. “Il turismo invernale – ha aggiunto l’altro esponente Anci intervenuto, Luca Masneri – ha fatto segnare un -30%, dovuto soprattutto al calo delle presenze straniere. Sull’impiantistica serve un ragionamento di lungo periodo con un supporto finanziario anche per gli impianti in quota, finalizzato anche a un loro ricondizionamento. Servirebbe quindi – ha concluso – una forte campagna di sostegno, anche per favorire l’innevamento artificiale, almeno nei territori dove questo non è sostenibile”.

[← NOTIZIA PRECEDENTE](#)
[PROSSIMA NOTIZIA →](#)

Rientro a scuola, attenzione alle FFP2 per bambini: non obbligatorie, non omologate e il CTS ne sconsiglia l’uso

Green pass, continuano i controlli sulle attività commerciali: una persona sanzionata

ARTICOLI PIÙ LETTI



Muore di covid a 45 anni, non era vaccinato: la Asl,...

Redazione Cronaca • 10 Gennaio, 2022



Covid, l’esperto abruzzese Stuppia:...

Redazione Cronaca • 10 Gennaio, 2022



Fiaso: “34% positivi ricoverati non è malato di...

Redazione Cronaca • 3 ore fa



Abrignani: “No vax in intensive costano 50 mln...

Redazione Cronaca • 3 ore fa

ULTIMI ARTICOLI

